

FONDO PROFESSIONI



NEWSLETTER

Edizione n.23 — Novembre 2013

Magi: “In arrivo e-learning per gli studi”

“Nei prossimi mesi ci apprestiamo a finanziare iniziative formative e-learning destinate ai dipendenti di studi professionali e aziende aderenti al Fondo”. Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni annuncia la principale novità che verrà introdotta nel corso del 2014.

In concomitanza con il decimo anno di attività, Fondoprofessioni annuncia una ennesima innovazione nel mondo della formazione finanziata in Italia, con l’obiettivo di sostenere e sviluppare iniziative di apprendimento a distanza. Negli studi professionali, infatti, una delle grandi criticità è determinata dalla difficoltà, dati i numeri esigui di dipendenti in organico, di dare continuità all’aggiornamento del personale. E allora ecco la soluzione: formazione asincrona.

In altre parole, le risorse erogate da Fondoprofessioni saranno in parte destinati al finanziamento di attività formative fruibili in qualsiasi momento ed in qualsiasi luogo tramite pc o tablet. Come? Attraverso una piattaforma informatica dedicata, un luogo di apprendimento a distanza, alimentato da contenuti progettati e sviluppati dagli enti attuatori accreditati.

“E’ l’ennesima sfida che decidiamo di intraprendere, consapevoli di mettere in campo uno strumento che potenzierà la formazione nel nostro settore di riferimento”. Così prosegue Massimo Magi. L’iniziativa avviata dal Fondo parte da una profonda analisi della composizione delle strutture aderenti, il 40% delle quali ha un solo dipendente in organico.

A tal proposito segnala Magi: “Chi ha un solo dipendente in organico trova serie difficoltà nel privarsene per partecipare ad iniziative formative d’aula. Alla luce di ciò abbiamo pensato di avvicinare la formazione ai dipendenti alle necessità dei datori di lavoro, rendendola sempre più fruibile”. Ma questo non è il solo numero che ha fatto pendere l’ago in favore dell’e-learning. Infatti, il settore degli studi professionali conta un nume-

ro di occupati che supera il milione, con una media di 2,5 dipendenti per studio. Si tratta quindi di un settore altamente polverizzato, dove, quindi, la partecipazione ad iniziative formative d’aula risulta più difficile. Facendo due conti, centinaia di migliaia di studi professionali potrebbero essere interessati ad aggiornare le competenze professionali del personale attraverso modalità di formazione a distanza.

I vertici e la struttura di Fondoprofessioni sono, perciò, al lavoro per individuare le opportunità rappresentate dall’e-learning e per strutturare un sistema informatico di apprendimento a distanza di semplice fruizione ed altamente performante.

“Vogliamo rilanciare l’e-learning, che non ha mai spiegato le ali in maniera definitiva. Le caratteristiche del nostro settore non possono che favorire l’avvio di questo strumento – osserva Magi, che prosegue – L’intenzione è sperimentare modalità formative non aula-centriche, destinando risorse in un ambito che riteniamo strategico”.

Nei prossimi mesi saranno note le modalità di erogazione delle risorse per i contenuti formativi e-learning. Allo stesso tempo, gli enti attuatori accreditati riceveranno precise indicazioni per la realizzazione di contenuti formativi in modalità e-learning.

Conclude poi Magi: “Ancora una volta intendiamo agire dando priorità ai bisogni degli studi professionali, convinti che la crescita delle competenze nel settore delle professioni si traduca in un sistema di servizi più efficiente per il Paese, oltre che in maggiore competitività a disposizione del professionista”.

Potranno beneficiare delle risorse per la partecipazione ad iniziative di formazione a distanza gli studi professionali e le aziende aderenti a Fondoprofessioni tramite la destinazione del contributo dello 0,30% del monte salari del personale dipendente.

FOCUS

MINI-FABBRICA PER IMPARARE

FONDOPROFESSIONI
FINANZIA ECCELLEN-
ZE FORMATIVE

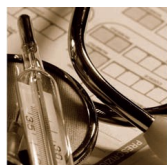
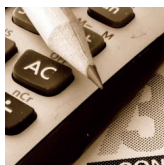
(METODOLOGIA FORMATIVA
SPERIMENTATA DA GMV CON-
SULTING)

TRATTO DA ADN KRONOS

IL COMMENTO

Valente, direttore Fondoprofessioni: “L’e-learning offrirà risposte immediate ai fabbisogni formativi provenienti da decine di migliaia di studi professionali aderenti”

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)



Edizione n.23 — Novembre 2013

A.F.A., si moltiplicano le richieste

Il conto formativo di Fondoprofessioni continua a riscuotere grandi successi tra gli studi professionali e aziende italiane. Raggruppamenti di studi e imprese, associazioni di rappresentanza e strutture collegate, cooperative, grandi imprese. Le tipologie di soggetti che hanno scelto di aderire al conto formativo A.F.A. di Fondoprofessioni si moltiplicano. Chi attiva un conto può beneficiare dell'80% delle risorse accantonate per finanziare la partecipazione ad iniziative formative da parte del personale dipendente.

Possono attivare il conto A.F.A. le strutture in forma singola che garantiscano un volume di versamenti annui pari a 5.000 euro nella misura dell'80%. Importo che sale a 7.500 euro nel caso dei conti "aggregati" composti da più strutture.

Nel caso dei conti "aggregati", le strutture coinvolte dovranno individuare un soggetto capofila che gestisca gli aspetti operativi ed economici, rapportandosi direttamente con Fondoprofessioni. Una volta formalizzata l'attivazione di un conto A.F.A. il Fondo mette subito a disposizione l'80% delle risorse accantonate/in maturazione. Inoltre, per le strutture neo-aderenti provenienti da altro Fondo Interprofessionale, che non ricadano nella definizione di micro e piccole imprese, secondo quanto previsto dalla Circolare n.107 del 2009 dell'INPS, saranno interamente riconosciute le risorse accantonate e prece-

dentemente non utilizzate e trasferite a Fondoprofessioni su richiesta della struttura.

I titolari di conto A.F.A. potranno, così, realizzare un piano formativo annuale composto di corsi, seminari, attività rivolte al singolo lavoratore. L'importo riconosciuto dal Fondo per il piano formativo annuale dovrà essere utilizzato destinando almeno il 50% delle risorse per "costi esterni" (docenti, aule ecc.), massimo 30% per "costi interni" (monitoraggio, personale amministrativo, docenti interni ecc.), 20% costi calcolati forfettariamente.

"A.F.A. semplifica le procedure per l'accesso alle risorse per la formazione, incentivando l'autonomia gestionale e la programmazione della formazione. Riteniamo che la formazione finanziata possa diventare più incisiva e capace di dare risposte tempestive ai bisogni formativi". Così osserva Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni.

L'attivazione di un conto formativo A.F.A. ha durata triennale. Durante questo periodo le strutture coinvolte non potranno partecipare ai bandi del Fondo o beneficiare di voucher-formazione.

Per informazioni su A.F.A. è possibile scrivere all'indirizzo mail info@fondoprofessioni.it o telefonare al numero 06/54210661.

R.R.

Risposte immediate ai fabbisogni formativi

"L'esperienza ormai decennale di Fondoprofessioni insegna che la formazione finanziata può dare risposte e risultati se orientata a finanziare attività formative qualitativamente elevate, riducendo al massimo le attese ed i passaggi burocratici". Così ha affermato Rosetta Raso, vice presidente di Fondoprofessioni. E le osservazioni fatte trovano applicazione nelle ultime iniziative varate. Rimborsi per attività "a catalogo" presenti sul mercato, conti formativi aggregati, finanziamento di metodologie formative innovative. Fondoprofessioni ha deciso di valorizzare al massimo le risorse erogate, orientando le proprie scelte in ambiti strategici.

"Anche il progetto di finanziare attività formative in e-learning nasce dal presupposto di offrire risposte immediate ai fabbisogni degli studi professionali e facilitare l'aggiornamento - ha osservato Franco Valente, direttore di Fondoprofessioni, che aggiunge - L'e-learning, come le altre iniziative ultimamente varate, risponde alla logica di offrire importanti servizi agli studi aderenti, alleggerendo il carico degli adempimenti burocratici per l'accesso alle risorse".

E proprio per confermare la bontà di questa scelta strategica di semplificazione effettuata dai vertici del Fondo, arrivano importanti dati dall'avviso 03/13, che prevede il rimborso dell'80% dei costi sostenuti per la partecipazione ad attività formative "a catalogo" presenti sul mercato ed accreditate presso il Fondo. Infatti, a meno di tre mesi dall'apertura delle richieste, sono quasi 3 mila le domande di finanziamento pervenute. La maggioranza di queste richieste proviene da strutture fino a dieci dipendenti (Canale A - 600 mila euro stanziati), ma molte domande arrivando anche da studi/aziende con oltre dieci dipendenti in organico (Canale B - 400 mila euro stanziati).

"Laddove abbiamo puntato sull'innovazione e sulla semplificazione abbiamo registrato ottime risposte da parte degli enti formatori e dagli iscritti, l'avviso 03/13 è un chiaro esempio". Così ha commentato Massimo Magi, presidente di Fondoprofessioni

R.R.

[Per richiedere la newsletter mensile di Fondoprofessioni clicca qui](#)